



WWF Salento
Associazione WWF Salento
salento@wwf.it

**Italia
Nostra**
ONLUS

Italia Nostra onlus
Sezione Sud Salento
sudsalento@italianostra.org

Al Comitato esecutivo della Consulta Ambientale della Provincia di Lecce
Riunione OnLine del 09 aprile 2021
ambiente@provincia.le.it

PROPOSTA DI O.d.G. : Mega-impianti eolici in provincia di Lecce

Il Comitato esecutivo della Consulta ambientale della Provincia di Lecce,
riunito on-line in data 09 aprile 2021

PREMESSO

- che ai sensi dell'Art. 2 del Regolamento la Consulta Ambientale "svolge funzioni consultive, di indirizzo e di informazione in materia ambientale" anche attraverso "la predisposizione di proposte operative volte a sollecitare l'adozione da parte della Provincia di Lecce di specifiche iniziative in materia ambientale"

CONSIDERATO

- che la provincia di Lecce, in particolare i territori di alcuni comuni, è interessata da alcuni progetti per l'installazione di mega-impianti eolici di grande taglia che andrebbero a determinare impatti rilevantissimi sulle aree agricole interessate e sull'intero paesaggio salentino;
- che tali impianti non rispondono ad esigenze di copertura del fabbisogno energetico salentino e pugliese essendo finalizzati alla produzione e vendita di energia sul mercato elettrico con intenti prettamente speculativi;
- che a causa di una serie di carenze normative e di pianificazione, tali impianti rendono il nostro territorio particolarmente vulnerabile dall'installazione di detti impianti;

APPROVA

il documento sui mega-impianti eolici allegato al presente O.d.G. per farne parte integrante e sostanziale;

IMPEGNA

la Provincia di Lecce a:

- 1) individuare una task-force tecnico-legale al servizio dei comuni e della stessa Provincia per coordinare e rendere più efficaci le varie iniziative di contrasto da attivare;
- 2) avviare tempestivamente le procedure per definire un quadro di pianificazione (Piano Energetico Provinciale);
- 3) promuovere tutte le altre iniziative utili per il conseguimento degli obiettivi riportati nel Documento allegato (regolamenti, azioni politico-amministrative, ecc.);
- 4) sollecitare la Regione Puglia ad approvare tempestivamente l'adeguamento del Piano Energetico Ambientale Regionale in conformità con il nuovo modello di produzione e consumo dell'energia basato sulla generazione distribuita e sulle fonti rinnovabili;
- 5) sollecitare il Comune di Lecce, nonché gli altri comuni della provincia in forma intercomunale, ad approvare strumenti di pianificazione (PUG, Piano Energetico comunale, Piani energetici intercomunali).

Vittorio De Vitis
WWF Salento

Marcello Seclì
Italia Nostra – Sezione Sud Salento

Documento di indirizzo sugli impianti eolici di grande taglia nel Salento

(Allegato alla proposta di O.d.G. presentata dalle associazioni WWF Salento ed Italia Nostra Sezione Sud Salento alla riunione del Comitato esecutivo della Consulta Ambientale della Provincia di Lecce del 09 aprile 2021)

La crescente competitività della tecnologia eolica sta provocando una tale valanga di proposte, con una nuova potenza che in Puglia supera i 3.000 Megawatt, che per quantità e taglia dei generatori si configura come un vero e proprio assalto al territorio.

La taglia media dei generatori, aumentata prepotentemente negli ultimi anni, arriva nelle recenti proposte fino a 6 MW, con un'altezza totale ben oltre i 200 metri e con un raggio di visibilità di diverse decine di km, tale da rendere le turbine visibili da qualsiasi punto di osservazione della penisola salentina.

Non è difficile prevedere quale sconvolgimento del territorio ne deriverebbe non solo nei suoi aspetti naturalistici, paesaggistici e storico-culturali, ma anche in tutti quei settori trainanti dell'economia salentina (agricoltura e turismo), già fortemente provati dalle varie pandemie, che su tali valenze e attrattive basano la loro attività.

Il rischio di uno stravolgimento pesante ed irreversibile nel breve-medio periodo delle peculiarità culturali, paesaggistiche, ambientali e socio-economiche del nostro territorio è quanto mai attuale e drammatico, con una situazione già oggi fuori controllo che potrebbe diventare presto dilagante. Le misure di tutela del territorio oggi vigenti - se si fa eccezione per il Piano Paesaggistico Regionale (PPTR) che vieta esplicitamente impianti energetici in zone agricole tranne che in aree marginali e/o degradate - appaiono generalmente inadeguate; i regolamenti approvati da vari comuni e dalla Provincia appaiono similmente obsoleti e/o inefficaci, a fronte di specifiche disposizioni nazionali di legge (art. 12, comma 7, D.Lgs. 387/2003) che consentono esplicitamente l'insediamento di tali impianti in zone agricole.

La difesa più efficace tuttavia, per quanto ancora sottovalutata, resta il completamento del quadro di pianificazione energetica locale. Tale tutela risulta tanto più valida in quanto manca un Piano Energetico Nazionale, mentre il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), ormai inefficace ed a maglie troppo larghe, è soggetto da tempo ad una estenuante revisione.

In tal senso si riporta l'art. 31 del D.Lgs n. 112/98, che recita:

"31. Conferimento di funzioni agli enti locali

1. Sono attribuite agli enti locali, in conformità a quanto disposto dalle norme sul principio di adeguatezza, le funzioni amministrative in materia di controllo sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia e le altre funzioni che siano previste dalla legislazione regionale.

2. Sono attribuite in particolare alle **province**, nell'ambito delle linee di indirizzo e di coordinamento previste dai piani energetici regionali, le seguenti funzioni:

a) **la redazione e l'adozione dei programmi di intervento per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico;**

b) *l'autorizzazione alla installazione ed all'esercizio degli impianti di produzione di energia".*

Scaturisce da qui la proposta, da perseguire con fermezza, di riprendere ed aggiornare con urgenza, alla luce del PEAR approvato e del suo aggiornamento, il "Programma di intervento per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico", approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale di Lecce n. 36 del 23.04.2004. Detto Programma potrà raccogliere e aggiornare le stime sulla potenza eolica potenzialmente installabile in aree idonee, in grado secondo qualificati studi preliminari di coprire ampiamente il fabbisogno elettrico dell'intera provincia di Lecce senza intaccare altro suolo.

Anche i Comuni con una popolazione superiore a 50.000 abitanti (come Lecce) **sono obbligati** a approvare un Piano Energetico Comunale, da integrare nel Piano Regolatore Generale (art. 5 Legge n. 10/91). Per questo gli strumenti indicati sono fondamentali per dare alle proposte insediative indicazioni di dettaglio, tuttora vaghe e limitate per esclusione delle "aree non idonee" nel quadro normativo attuale, ma che lasciano ampia discrezione al proponente di individuare il sito di installazione.

Il completamento di un corretto quadro di pianificazione energetica locale (regionale, provinciale e comunale) rappresenta un significativo indice della volontà politica di contrastare il fenomeno in atto, che non deve limitarsi a generici proclami, o affidarsi al procedimento amministrativo o - nella migliore delle ipotesi - a "regolamenti" locali che risultano strumenti inadeguati rispetto alle norme nazionali.

Un nuovo quadro di programmazione non può tuttavia prescindere dalla considerazione della taglia, della finalità e delle modalità installative dell'impianto proposto. In tal senso occorre distinguere, ad esempio, i grandi impianti in pura cessione alla rete, con fini prettamente speculativi, dalle installazioni di piccola taglia (minieolico, microeolico) al servizio di utenze locali, il cui iter procedurale dovrebbe essere al contrario agevolato e snellito. **Pertanto è necessario uscire dalla logica della produzione di energia elettrica come merce soggetta alle sole leggi del mercato: l'energia elettrica va considerata invece un "bene comune", alla stessa stregua dell'acqua e dell'aria, da produrre per soddisfare ben precise esigenze di copertura dei consumi. Risulta oltremodo ricordare che la fonte energetica più pulita e conveniente resta il risparmio, l'efficienza e l'uso razionale dell'energia.**

Sulla base di queste valutazioni e in considerazione delle procedure in atto che riguardano alcuni progetti di mega-impianti eolici da realizzarsi nel Salento e per i quali alcuni comuni - tra l'altro - hanno chiesto alla Provincia di Lecce di valutare tali problematiche, anche coinvolgendo la Consulta per l'Ambiente, si auspicano l'adozione di provvedimenti ed iniziative di tutte le componenti istituzionali al fine di evitare rilevanti ed irreversibili danni all'ambiente, al paesaggio e alle economie agricole e turistiche.